

LE OPERE DEL FASCISMO

La cosiddetta revisione storica del Fascismo in atto da alcuni anni non può prescindere dalla analisi delle opere del ventennio. Ricordiamo che ciò fu fatto in un periodo storico in cui i mezzi tecnici a disposizione erano di gran lunga inferiori agli attuali e che durante il ventennio ci fu una crisi economica mondiale (1929 - 1934) che ha messo in ginocchio anche i Paesi più economicamente sviluppati (vedi Stati Uniti).

Come è potuto accadere che l'Italia fosse all'avanguardia in molti campi della ricerca, che avesse dei primati nel campo dell'aviazione, che venissero create nuove città, se non ricorrendo alla tensione ideale che accomunava la stragrande maggioranza della popolazione?

Abbiamo cercato di fare un elenco delle più significative conquiste dell'Italia fascista, ma certamente abbiamo dimenticato molte opere significative.

Tutte le opere furono progettate e completate in "tempi fascisti" cioè "in poco tempo".

Volete contribuire a completare l'elenco allegato?

LE OPERE DEL FASCISMO

Agricoltura e Bonifiche

	All'avvento del Fascismo ampie zone della penisola erano affogate in malsani che paludi; chi era costretto a vivere in quelle zone raramente superava il 40° anno di età. Queste aree insalubri si estendevano dal Veneto all'Emilia Romagna, dalla Maremma toscana all'Agro Pontino, dalle pianure del Garigliano, del Volturno, del Sele al Tavoliere delle Puglie e alla Basilicata, dalla Piana di Sibari alle terre della Sila e del Neto. E così per la piana di Catania e per il Campidano in Sardegna. Così, quando negli anni Trenta tutto il mondo era soggiogato dalla profonda crisi economica, in Italia ebbe inizio una gigantesca opera di trasformazione fondiaria e risanamento del territorio. Molto del merito va alla saggia politica agraria ispirata e pilotata da Arrigo Serpieri che promosse numerose leggi di carattere fondamentale tra le quali la L. 3256/1923 sulla bonifica idraulica e della difesa del suolo e la L. 753/1924 sulle trasformazioni agrarie di pubblico interesse; organizzò e diresse la prima applicazione della "Bonifica integrale" (Legge Mussolini). Eppure nel dopoguerra dal democratico Governo Bonomi perché fascista.
1925	Inizio della Battaglia del Grano. Nel 1925 le importazioni di cereali ammontano a 25.000.000 di quintali e incidono nella misura di 4 miliardi di lire, circa la metà del deficit della bilancia commerciale italiana. Nel 1931, con una produzione di 81.000.000 di quintali, l'Italia per la prima volta copre quasi per intero il suo fabbisogno di cereali.
1926	Attacco al latifondo siciliano: i proprietari terrieri passarono da 54.760 del 1911 a 222.612 del 1926. Parchi nazionali del Gran Paradiso, dello Stelvio, dell'Abruzzo e del Circeo
1929	Iniziano le opere di bonifica: ampie aree della penisola erano affogate in malsani che paludi; chi era costretto a vivere in quelle zone raramente superava il 40° anno di età. Queste aree insalubri si estendevano da Nord a Sud. Si inizia con la bonifica dell'Agro Pontino, affidata all'O.N.C. Nell'Agro Pontino furono costruite 3.040 case coloniche, 499 km di strade, 205 km di canali, 15.000 km di scoline; dissodati 41.600 ha di terreno. Costruiti 14 nuovi borghi.
1930	Fondata Mussolinia di Sardegna, nell'oristanese (oggi Arborea)
1932	Agro Pontino: Inaugurata Littoria oggi Latina
1933	Agro Pontino: Inaugurata Littoria
1934	Agro Pontino: Inaugurata Sabaudia (giudicata uno dei più raffinati esempi di urbanistica europea)
1935	Agro Pontino: Inaugurata Pontinia
1936	Inaugurata Cervinia in Val d'Aosta
1936	Fondata Felicia, oggi la slovena Cvic
1936	Fondata Arsia, in Istria (oggi Resa)
1937	Agro Pontino: Inaugurata Guidonia, fondata nel 1935
1937	Agro Pontino: Inaugurata Aprilia
1937	Viene fondata Carbonia (bonifica del Sulcis - Sardegna)
1938	Fondata Metaurilia, presso Fano
1938	Inaugurata Guidonia
1939	Agro Pontino: Inaugurata Pomezia, fondata nel 1938
1939	Inaugurata Mussolinia di Sicilia (oggi Case M...olinia)
1939	Fondata Acilia nei pressi di Ostia
1939	Bonifica delle aree insalubri del Volturno (Molise)

	Inaugurata Volania, nel ferrarese
	Inaugurata Tirrenia, nei pressi di Livorno
	Inaugurata Segezia, in Basilicata
	Inaugurata Marconia, in Lucania
	Bonifica delle aree insalubri del Veneto
	Bonifica delle aree insalubri della Bassa Padana
	Bonifica delle aree insalubri dell'Emilia-Romagna
	Bonifica delle aree insalubri della Maremma Toscana
	Bonifica delle aree insalubri della pianura del Garigliano (Abruzzo)
	Bonifica di Maccarese, nell'Agro romano: un'azienda modello agricolo-zootecnico-vivaistica, sorta su 5.000 ha di terreni bonificati con centinaia di case, campi sperimentali, cantine sociali, gestite da oltre 1.500 lavoratori.
	Bonifica dell'Isola Sacra a Roma, con la fondazione di Acilia e Ardea
	Bonifica delle aree insalubri del Sele (Campania)
	Bonifica delle aree insalubri del Tavoliere delle Puglie
	Bonifica delle aree insalubri della Basilicata
	Bonifica delle aree insalubri della Piana di Sibari (Calabria)
	Bonifica delle aree insalubri della Sila (Calabria)
	Bonifica delle aree insalubri del Neto (Calabria)
	Bonifica delle aree insalubri della piana di Catania
	Bonifica delle aree insalubri del Campidano (Sardegna)
	Fondata Fertilia, nei pressi di Alghero
	<p>I risultati delle bonifiche e delle leggi rurali: 5.886.796 ettari bonificati, tra il 1923 e il 1938, un confronto è necessario fra il periodo pre-fascista, quando in 52 anni nell'intera Penisola furono bonificati appena 1.390.361 ettari. Si aggiungano 32.400 chilometri di strade; 5.400 acquedotti; 15 nuove città (oltre a quelle citate ricordiamo Fertilia, Segezia, Alberese, Mussolinia, oggi Alborea, Tirrenia, Tor Viscosa, Arsia e Pozzo Littorio) e centinaia di borghi; oltre un milione di ettari di terreno rimboscato; un milione di fabbricati rurali; l'incremento della produzione che passò da 100 a 2.438; il lavoro agricolo per ettaro che aumentò da 100 a 3.618; i lavoratori occupati nelle opere di bonifica e nei nuovi poderi superavano le 500 mila unità. Né va dimenticata la sconfitta della malaria che causava centinaia di morti ogni anno.</p> <p>Un altro dato significativo sulla qualità tecnica raggiunta nel settore agricolo dal nostro Paese, è la comparazione fra i 16,1 quintali di frumento per ettaro raggiunto nelle terre bonificate e la produzione statunitense, considerata la migliore, ferma a 8,9 quintali/ettaro.</p> <p>L'attribuzione ai braccianti di poderi nelle zone di bonifica è il fiore all'occhiello della politica rurale fascista. Come si vede, traguardi che cambiarono il volto dell'Italia.</p> <p>Nel 1922 i braccianti erano oltre 2 milioni: nei primi anni del '40 il loro numero si ridusse a sole 700 mila unità, gli altri erano divenuti proprietari, mezzadri o compartecipi di piccole o grandi aziende.</p>

Economia

1923	Salvate dalla bancarotta l'Ansaldo, il Banco di Roma e l'Ilva (1923 - 1924).
1924	Pareggio di bilancio.
1927	La Carta del Lavoro - Il Lavoro è un dovere sociale tutelato dallo Stato. Suo scopo è il benessere dei produttori e lo sviluppo della potenza nazionale. I contratti collettivi di lavoro esprimono la solidarietà fra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione. L'iniziativa privata è lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione. L'intervento dello Stato nella produzione ha luogo solo quando l'iniziativa privata manca o è insufficiente, o quando sono in gioco gli interessi politici dello Stato. Si trattava di un documento che vietava il ricorso allo sciopero ed alla serrata, e delegava direttamente all'autorità dello Stato fascista l'eventuale azione conciliatrice.
1929	La crisi mondiale scoppiata nel 1929 negli Stati Uniti aveva fatto sentire i propri effetti in Italia nel 1930: crollo delle quotazioni dei titoli azionari del 40%; produzione agricola - 11%; produzione manifatturiera - 15%; disoccupazione ad un milione di persone. Le banche principali che avevano prestato grosse somme alle imprese accettando come garanzia le azioni delle aziende debitorie, quando le aziende andarono in crisi e divennero insolventi, rimasero con una montagna di pezzi di carta (le azioni) senza valore. Lo Stato prima acquistò le azioni delle banche, poi si fece carico dei maggiori investimenti industriali salvando dal fallimento le banche e le imprese. Protesse così milioni di pic-

	coli risparmiatori dalle insolvenze delle banche Vengono istituite l'IMI e l'IRI.
1929	Il mondo del capitalismo è nel caos: il Duce risponde con 37 miliardi di lavori pubblici e in 10 anni vengono costruite 11.000 nuove aule in 277 comuni, 6.000 case popolari che ospitano 215.000 persone, 3131 fabbricati economici popolari, 1.700 alloggi, 94 edifici pubblici, ricostruzione dei paesi terremotati, 6.400 case riparate, acquedotti, ospedali, 10 milioni di abitanti in 2493 comuni hanno avuto l'acqua assicurata, 4.500 km di sistemazione idrauliche e arginature, canale Navicelli; nel 1922 i bacini montani artificiali erano 54, nel 1932 erano arrivati a 184, aumentati 6 milioni e 663 mila kw e 17.000 km di linee elettriche; nel 1932 c'erano 2.048 km di ferrovie elettriche per un risparmio di 600.000 tonnellate di carbone; costruiti 6.000 km di strade statali, provinciali e comunali, 436 km di autostrade.
1931	IMI (Istituto mobiliare italiano): per l'acquisto delle azioni delle banche in difficoltà. Nasce il capitalismo di Stato. I comunisti distrussero il capitale, il Fascismo se ne servì per il bene comune. La nuova istituzione ha come scopo principale l'esercizio del credito a media scadenza, deve raccogliere il risparmio, attraverso l'emissione di obbligazioni decennali, per indirizzarlo verso il finanziamento di iniziative di salvataggio e di rilancio delle industrie in difficoltà a causa della grande crisi.
1933	IRI (Istituto per la ricostruzione industriale): per l'acquisto e lo sviluppo delle imprese industriali. Organo economico a cui è affidato il compito di fornire prestiti a scadenza ventennale alle industrie con denaro ottenuto attraverso l'immissione sul mercato di obbligazioni garantite dallo Stato. La sezione smobilizzi acquisisce importanti partecipazioni azionarie di industrie nei vari settori, telefonico, marittimo, edile, finanziario, meccanico, siderurgico. Nel 1934 l'IRI acquisisce il controllo dei più grandi istituti di credito ed entra in possesso dei pacchetti azionari delle industrie che questi detengono.
	Accordi commerciali con tutti gli Stati, compresa l'Urss.
1936	Riforma bancaria: tra il 1936 ed il 1938 la Banca d'Italia passò completamente in mano pubblica e il suo Governatore assunse il ruolo di Ispettore sull'esercizio del credito e la difesa del risparmio
1936	Fondazione di Cinecittà - Nel 1935, dopo la distruzione a causa di un incendio gli studi della casa di produzione Cines, fu individuata lungo la via Tuscolana, in piena campagna romana, un'area di circa 500.000 metri quadrati per la realizzazione della nuova città del cinema. I lavori ebbero inizio il 26 gennaio 1936 con la posa della prima pietra e dopo soli quindici mesi, il 28 aprile 1937, avvenne l'inaugurazione dei nuovi stabilimenti del Quadraro. I progetti dei primi dodici teatri di posa furono elaborati dall'architetto Gino Peressuti; oltre ad essi venne prevista la creazione di un centro industriale cinematografico integrato che comprendeva stabilimenti di sviluppo, stampa e montaggio, la nuova sede dell'Istituto Luce e quella del Centro Sperimentale di Cinematografia.
1937	Casse Rurali e Artigiane - R.D. 26/08/1937 n. 1706
1944	Socializzazione delle imprese - Legge della R.S.I.

Ferrovie

1931	Inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Milano centrale. La costruzione era iniziata nel 1913 ma poi sospesa per la guerra. Con nuovo disegno e con le arcate in acciaio lunghe 341 metri (ricoprono un'area di mq 66.500), la costruzione iniziò a ritmo sostenuto nel 1925. La facciata è larga 200 metri e la volta alta 72 (un record per allora). Viene ancora ritenuta una delle stazioni più belle del mondo.
	Inaugurazione della stazione di Santa Maria Novella di Firenze
1932	Inaugurata la ferrovia Roma - Viterbo
1934	Inaugurata la direttissima Bologna - Firenze
1934	Nasce la Littorina: una di queste automotrici compie il tragitto Torino, Mosca, Leningrado, Mar Nero, Mosca, Torino di km 12.000. Compie la traversata Mar Baltico - Mar Nero in 35 ore (25 ore in meno dei più rapidi treni locali, stabilendo un primato di tempo ancora imbattuto).
	L'intera rete fu ampliata e pressoché elettrificata; il materiale rotabile sostituito. L'Italia ebbe la rete ferroviaria più attrezzata ed efficiente d'Europa.
1938	Inizio costruzione metropolitana di Roma (nel 1940 completata al 60%)

Leggi

1923	Codice Forestale (istituzione della Guardia forestale)
1923	Legge sulla bonifica idraulica e la difesa del suolo
1923	Legge sulle trasformazioni agrarie di pubblico interesse
1923	Istituzione dell'Archivio Statale
1927	Pubblicata la Carta del Lavoro
1928	Legge Mussolini: Bonifica integrale con opere affidate all'ONC - R.D. 24/12/1928 n. 3134
1929	Firma dei Patti Lateranensi
1930	Codice Penale
1933	Codice di Procedura Penale
1933	Legge sull'assegno bancario e circolare
1936	Legislazione sul Turismo
1936	Legge bancaria. Riorganizza il sistema bancario e vieta alle banche di credito ordinario di fare finanziamenti a lungo termine.
1940	Codice di Procedura Civile
1940	Codice della Navigazione
1942	Codice Civile
	Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
	Codice della Strada

Leggi sociali

1923	Riforma della Scuola (Riforma Gentile)
1923	L'attività del Governo Mussolini fu un susseguirsi costante di decreti e leggi di chiare finalità sociali all'avanguardia non solo in Italia ma, addirittura, nel mondo. Quelle leggi, di cui i lavoratori italiani ancora oggi godono i privilegi, sono quelle volute da Mussolini nei suoi vent'anni di Governo. Qualsiasi confronto con quanto fatto dai Governi di questo dopoguerra, risulterebbe stridente.
1923	Assicurazione invalidità e vecchiaia - R.D. 30/12/1923 n. 3184
1923	Assistenza ospedaliera ai poveri - R.D. 30/12/2003 n. 2841
1923	Tutela del lavoro di donne e fanciulli - R.D. 26/04/1923 n. 653
1923	Istituzione del sindacalismo integrale con l'unione delle rappresentanze sindacali dei datori di lavoro (Confindustria e Confagricoltura)
1925	Opera Nazionale Maternità e Infanzia (O.N.M.I.) - R.D. 10/12/1925 n. 2277. Venivano in visita operatori stranieri per studiarne l'organizzazione (nel 1934 delegazione cinese)
1925	Assistenza illegittimi e abbandonati o esposti - R.D. 08/05/1925 n. 798
1926	Assicurazione contro la disoccupazione - R.D. 30/12/1926 n. 3158
1927	Carta del Lavoro (vedi Economia)
1927	Assistenza obbligatoria contro la TBC - Costituzione Consorzi Provinciali - R.D. 27/10/1927 n. 2055
1928	Esenzione tributaria per le famiglie numerose - R.D. 14/05/1928 n. 1312
1928	Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali - R.D. 13/05/1928 n. 928
1929	Opera Nazionale Orfani di Guerra - R.D. 26/07/1929 n. 1397
1935	I.N.P.S. - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - R.D. 04/10/1935 n. 1827
1937	Settimana lavorativa di 40 ore - R.D. 29/05/1937 n. 1768
1933	I.N.A.I.L.: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - R.D. 23/03/1933 n. 264
1937	E.C.A.: Ente Comunale di Assistenza - R.D. 03/06/1937 n. 817
1937	Assegni familiari - R.D. 17/06/1937 n. 1048
1943	I.N.A.M.: Istituto per l'Assistenza di Malattia ai Lavoratori - R.D. 11/01/1943 n. 138
	Istituto Autonomo Case Popolari
	Istituto Nazionale Case Impiegati Statali
	Opera Nazionale Dopolavoro (nel 1935 disponeva di 771 cinema, 1227 teatri, 2066 filodrammatiche, 2130 orchestre, 3787 bande, 1032 associazioni professionali e culturali, 6427 biblioteche, 994 scuole corali, 11159 sezioni sportive, 4427 di sport agonistico.). I comunisti la chiamarono casa del popolo.
	Lotta contro l'analfabetismo: dal 1923 al 1936 siamo passati dai 3.981.000 a 5.187.000 alunni; studenti medi da 326.604 a 674.546, universitari da 43.235 a 71.512.
	Doposcuola per il completamento degli alunni
	Educazione fisica obbligatoria nelle scuole
	Lotta contro la malaria

	Colonie marine e montane
	Refezione scolastica
	Obbligo scolastico fino a 14 anni
	Scuole professionali
	Magistratura del Lavoro
	Carta della Scuola
	Fondazione della FAO

Mafia

1925 1929	<p>Un altro "grande successo" del regime fu la lotta contro la mafia. Protagonista di questa impresa fu Cesare Mori, il cosiddetto "Prefetto di Ferro".</p> <p>Quando Mussolini salì al potere trovandosi tra l'altro ad affrontare il problema del banditismo e della mafia siciliana, gli venne fatto il nome di Mori. Mussolini disse: "Voglio che sia altrettanto duro coi mafiosi così come lo è stato coi miei squadristi bolognesi". "L'autorità dello Stato deve essere assolutamente, ripeto assolutamente, ristabilita in Sicilia. Se le leggi attualmente in vigore la ostacoleranno non costituirà un problema. Noi faremo nuove leggi." Anche se la mafia non fu completamente liquidata, essa cadde per così dire "in sonno". La ridesteranno i padrini americani tornati nell'isola nel 1943 dopo lo sbarco delle truppe alleate.</p>
--------------	--

Marina

1925	Potenziamento marina civile e militare: nel 1932 è tra le più importanti del mondo
1931	Varo della nave scuola Amerigo Vespucci
	Nuova stazione marittima di Genova
	Varo del transatlantico Rex: la più sofisticata e veloce nave del mondo: Gibilterra New York in 4 giorni, 13 ore e 58 minuti.
1937	Varata la corazzata Vittorio Veneto
1940	Completamento del bacino di Porto Marghera per portare le navi fino agli stabilimenti di armamento e riparazione
	Porto di Napoli
	Porto di Messina

Opere architettoniche e infrastrutture

1927	<p>Idroscalo di Milano. Nel 1927 il Fascismo varò una legge per la realizzazione di un "Idroscalo" per la città di Milano. Vero mare, perfino salato, arenile, pini marini, bagnanti, bagnini. L'"Idroscalo" è un grande canalone lungo 3 Km e largo 300 metri con 300 di testata per le manovre dei velivoli. Il bacino occupa una superficie di 610.000 mq. È alimentato da acque sorgive. L'Idroscalo è sempre stato segnalato come pantano. Il Duce l'ha trasformato in bacino, un lago, una "fetta" di mare con tutte le caratteristiche marine. Questo spettacolare miracolo fu inaugurato nel 1930. L'arenile ha 100 cabine, ha il suo "lungomare", con alberi intorno, alberghi, luna park, campi sportivi, prati. Al centro del bacino vi è un'isoletta che può essere raggiunta facilmente con una barca e trovarvi ogni divertimento.</p>
	Palazzo della Previdenza Sociale in ogni capoluogo di provincia
1930	Verona: Magazzini generali con impianti frigoriferi all'avanguardia in Europa
	Roma: Viale della Conciliazione
	Roma: Metropolitana
	Roma: Stadio dei Marmi (di fronte l'enorme obelisco con la scritta "Mussolini Dux")
	Roma: Città universitaria inaugurata nel 1935
	Roma: palazzo della Farnesina, sede del Ministero Affari Esteri
	Roma: fondazione di Cinecittà (lavori iniziati nel 1936, terminati nel 1937)
1931/4	<p>Venezia. In 657 giorni fu costruito il ponte del Littorio (oggi della Libertà), che collega Venezia alla terraferma. E siccome verso la fine l'ing. Eugenio Miozzi si accorse di aver speso meno di quanto gli avevano dato, decise di usare l'avanzo per costruire, davanti alla stazione ferroviaria, un nuovo ponte che scavalcasse il Canal Grande, il ponte degli Scalzi (costruito in pietra d'Istria, senza nessuna armatura). I lavori cominciarono 9 giorni dopo l'inaugurazione del Ponte del Littorio da parte del Duce e fu pronto in 542 giorni. E siccome verso la fine di questa seconda opera si accorse di</p>

	avere speso meno del previsto, decise di demolire il vecchio ponte in ferro dell'Accademia (in condizioni pietose) per sostituirlo con uno provvisorio di legno. Abbattimento, rimozione dei detriti, costruzione del nuovo manufatto e inaugurazione: un mese. E il ponte di legno, bellissimo, è ancora lì. Creazione del terminal automobilistico di Piazzale Roma (1931-1933). Costruzione dell'autorimessa di Sant'Andrea, una delle maggiori opere di architettura razionalista a Venezia (1931-1934). Costruzione del Casinò Municipale al Lido (1937-1938).
1932	Roma: Inaugurata la nuova sede del Ministero delle Corporazioni
1937	Roma: Inizia l'edificazione dell'Eur (doveva essere inaugurata nel 1943)
1937	Roma: Inizia la costruzione dell'Istituto Nazionale Luce
1938	Roma: Inaugurazione dell'Ara Pacis
	Roma: Via dell'Impero tra Colosseo e Piazza Venezia
	Creazione dello stile architettonico Impero
1928	Nasce la Biennale di Venezia

Opere pubbliche e strade (Vedi "Le autostrade in Italia e all'estero" del T.C.I.)

1925	Inaugurazione dell'Autostrada Milano - Varese - Sesto Calende (la <i>prima autostrada al mondo</i>); km 84,007, costruita in 16 mesi.
1927	Inaugurazione Autostrada Milano - Bergamo
1928	Creata L'A.A.S.S. (Azienda Autonoma Strade Statali)
1928 1930	Viene ricostruito il tratto montano (tra Borghetto di Verona e il confine) della strada del Brennero, comprendente la costruzione di dodici ponti, fra cui quelli sull'Isarco a Prato Isarco, a Fiè, a Campodazzo, a Chiusa, Cantina Fredda, a Fortezza. Vengono costruiti anche il ponte sul torrente Molinà a Calalzo, il ponte di Marleno sull'Adige presso Merano e il monumentale ponte Druso, a tre arcate, sul torrente Talvera a Bolzano.
1929	Inaugurazione Autostrada Napoli - Pompei
1931	Autostrada Bergamo - Brescia, costruita in due anni, di km 47,647.
1932	Inaugurazione Autostrada Torino - Milano, di km 127,00, costruita in sei anni.
1932	Inaugurazione Autostrada Firenze - Mare di km 81,333.
1933	Autostrada Venezia - Padova, di km 24,600.
1935	Autostrada Genova - Serravalle Scrivia. Al casello di Serravalle Scrivia si trova una scultura commemorativa con scritto ancora "Anno di inizio lavori 1930, ultimato lavori 1933". Presso il casello di Genova venne realizzata la prima grande area di servizio, comprendente un fabbricato con ristorante, albergo diurno, ufficio poste e telegrafo, bar, attività direzionali, alloggio dirigenti della stazione.
	Dighe: Impianto idroelettrico sul Tirso (inizio)
	Diga di Santa Chiara (inizio)
	Diga sul Sele (Puglia)
1935	Palazzo di Giustizia di Milano: costruzione marmorea davvero imponente (a 7 piani), di stile fascista. Edificato tra il 1935 e il 1940, è la sede del Tribunale di Milano.
1937	Inaugurazione nuova sede del Consiglio delle ricerche

Tecnica

1926	Consegna ad Amundsen il dirigibile Norge
1928	Record di lunghezza e durata in volo: 8.000 km in 58 ore e 37'
1928	Nasce l'E.I.A.R., oggi RAI.
	Istituto delle ricerche diretto da G. Marconi
1930	Prima Crociera Atlantica con arrivo a Rio de Janeiro
1933	Crociera Atlantica (fino a New York e Chicago, ove a Balbo sono consegnate le chiavi della città)
1935	Fondazione dell'Istituto LUCE
1937	Il ten. Mario Pezzi conquista il primato mondiale di altezza raggiungendo 15.655 metri; l'anno successivo, con un aereo ad elica, raggiunge 17.083 metri, record ancora imbattuto.
1937	Trasmissioni sperimentali televisive all'EIAR (all'avanguardia)
1937	Sperimentazione motori alimentati con gassogeno a legna
	Centro sperimentale di Guidonia, dotato del più importante laboratorio di galleria del vento di allora (distretto nel 1944)
1938	I primi esperimenti della televisione risalgono al 1929; nel 1938 l'ufficio stampa dell'EIAR comunicò che nel 1939 sarebbero iniziati servizi televisivi. Il 04/06/1939 alla Mostra del Leonardo ci furono alcune trasmissioni sperimentali (vedi Radiocorriere dell'epoca). Il progetto viene abbandonato con la

	guerra.
	Littorali della cultura e dell'arte.
	Osservatori di Trieste, Genova, Merate, Brera, Campo Imperatore.

Vita sociale

1923	Costruzione dell'Autodromo di Monza
1931	Uno dei fautori del cambiamento delle abitudini degli italiani a tavola fu il regime fascista, sia per la promozione, che fece inventando sagre e rassegne dei prodotti nazionali e di una cucina nazionale, sia perché rafforzò la tendenza al mangiar fuori in occasione di riunioni, celebrazioni e soprattutto viaggi come quelli dei treni popolari, dei dopolavoro, delle associazioni sportive e studentesche. Ne è un esempio perfetto la prima edizione nel 1931 della Guida Gastronomica Italiana a cura del Touring Club Italiano, dove si conduce il viaggiatore-turista alla scoperta dei prodotti locali regionali in quella che è la prima consacrazione socio-politica della gastronomia italiana.
1932	Istituzione della Mostra del Cinema di Venezia, prima manifestazione del genere al mondo.
1935	Obbligatorio il menu nei ristoranti.
1935	Istituzione del sabato fascista
	Befana Fascista

Libia

1926	Inaugurata in Libia la concessione Romagna (ha 10.000)
1937	Trasferiti 20.000 coloni italiani assegnando loro: casa di abitazione già arredata, stalle con bestiame, attrezzature e macchine agricole. Trovarono pronti 26 villaggi agricoli: Olivetti, Bianchi, Giordani, Micca, Tazzoli, Breviglieri, Marconi, Garabulli, Crispi, Corradini, Garibaldi, Littoriano, Castel Benito, Filzi, Baracca, Maddalena, Aro, Oberdan, D'Annunzio, Razza, Mameli, Battisti, Berta, Luigi di Savoia, Gioda. Altri dieci villaggi libici nei quali berberi e indigeni imparavano dai nostri agricoltori a far fruttare la terra: El Fager (Alba), Nahima (Deliziosa), Azizia (Profumata), Nahiba (Risorta), Mansura (Vittoriosa), Chadra (Verde), Zahara (Fiorita), Gedina (Nuova), Mamhura (Fiorente), El Beida (la Bianca) già Beda Littoria.
1937	I cavalieri arabi gli offrono la spada dell'Islam

Etiopia

	Abolizione della schiavitù
	Opere eseguite in Etiopia: 60.000 operai nazionali e 160.000 indigeni srotolarono sul territorio più di 5.000 km di strade asfaltate e 1.400 km di piste camionabili. Avevano trasformato non solo Addis Abeba, ma anche oscuri villaggi in grandi centri abitati (Dessiè, Harar, Gondar, Dire, Dava). Alberghi, scuole, fognature, luce elettrica, ristoranti, collegamenti con altri centri dell'impero, telegrafo, telefono, porti, stazioni radio, aeroporti, cinematografi e teatri. Crearono nuovi mercati, numerose scuole per indigeni, e per gli indigeni crearono: tubercolosari, ospizi di ricovero per vecchi e inabili al lavoro, ospedali per la maternità e l'infanzia, lebbrosari. Quello di Selaclacà: oltre 700 posti letto e un grandioso istituto per studi e ricerche contro la lebbra. Crearono imprese di colonizzazione sotto forme di cooperative finanziate dallo stato, mulini, fabbriche di birra, manifatture di tabacchi, cementifici, oleifici, coltivando più di 75.000 ettari di terra.